

Sequestrati oltre 3600 prodotti con marchi contraffatti

Dai profumi e accessori delle griffe dell'alta moda alle t-shirt, portachiavi e carte da gioco con le immagini di supereroi e personaggi dei fumetti. E ancora scarpe, borse, articoli di telefonia, copricerchi delle auto e piastre per capelli



19 Agosto 2023 3.636 articoli di vario genere, sospettati di essere tutti contraffatti sono stati sequestrati dalla Guardia di Finanza di Cervia in due negozi di Tagliata e Pinarella, dove erano esposti per la vendita t-shirt, portachiavi, borselli e carte da gioco, con marchi ed effigie di supereroi e personaggi dei fumetti, riprodotti e commercializzati in assenza di autorizzazione.

Particolarmente significativo si è poi rivelato un controllo eseguito in un negozio a ridosso del lungomare di Cervia, all'interno del quale i finanzieri hanno sequestrato oltre 360 articoli, tra profumi e accessori di abbigliamento, ritenuti contraffatti e riportanti i marchi di note griffe dell'alta moda (Chanel, Creed, Orto Parisi, Montale, Louis Vuitton, Tom Ford), in vendita a prezzi elevati e comunque non particolarmente inferiori rispetto a quelli di mercato del prodotto originale, così da poter ingannare gli acquirenti circa la loro genuinità.

In questo caso ad attirare l'attenzione dei militari è stato proprio il notevole e anomalo flusso di clienti presso l'esercizio commerciale, da poco aperto, all'interno del quale erano esposti in bella mostra, con tanto di descrizione delle fragranze, profumi di altissima gamma di noti brand del lusso, nazionali ed esteri, solitamente destinati a una ristretta nicchia di mercato di consumatori "Top-Spender".

Tuttavia al momento dell'accesso, dopo un preliminare riscontro effettuato con le case di moda produttrici dei profumi, è emerso il sospetto dell'illecita provenienza della merce e della probabile contraffazione della quasi totalità dei prodotti posti in vendita sugli scaffali. All'interno della "boutique del lusso", i finanzieri hanno anche rinvenuto alcuni esemplari di occhiali da sole a marchio "Ray-Ban", ritenuti anch'essi abilmente contraffatti, anche se dotati dello stesso sistema di etichettatura utilizzato per i modelli originali.

Al termine delle operazioni, i titolari dei punti vendita dove è stata rinvenuta la merce presumibilmente contraffatta sono stati deferiti, in stato di libertà, alla Procura della Repubblica di

Ravenna che valuterà ora il quadro indiziario per procedere alla formale imputazione con riguardo agli ipotizzati reati di commercio di prodotti contraffatti e di ricettazione.



© *copyright la Cronaca di Ravenna*